

Codice A1816A

D.D. 4 dicembre 2019, n. 4154

L.R. n. 45/1989 e s.m.i. - L.R. 4/2009 e s.m.i. - Procedimento relativo all'impianto idroelettrico "Calcinere" per la realizzazione di una nuova condotta in Comune di Paesana (CN) loc. Calcinere. Proponente: Ditta Calcinere S.r.l.

Con nota prot. 54565 del 15/12/2016 l'Amministrazione Provinciale di Cuneo aveva trasmesso a questi uffici l'autorizzazione unica (ai sensi del D.Lgs n.387/03 e smi) n. 4096 del 13/12/2016 relativamente ai lavori di "Manutenzione straordinaria e realizzazione nuova condotta forzata presso l'impianto idroelettrico in loc. Calcinere del comune di Paesana". Il provvedimento unico di cui sopra era stato rilasciato anche a seguito del parere positivo autorizzativo del Settore Tecnico Regionale di Cuneo durante la Conferenza di Servizi del 20/09/2016.

In data 06/09/2019 è pervenuta a questi uffici un'istanza di rinnovo della predetta autorizzazione in quanto nel periodo di validità della stessa non è stato possibile avviare i lavori a causa di contenziosi con il comune di Paesana sul cui territorio comunale è ubicato l'intervento in oggetto. I lavori previsti in progetto sono identici nella forma come nelle soluzioni tecniche adottate a quelli a suo tempo autorizzati con il provvedimento sopra citato.

In sintesi il progetto consiste in lavori di realizzazione di una nuova condotta forzata presso l'impianto di Calcinere su una superficie totale di mq 4.473 (tutti in area boscata) e con volumi di movimento terra di 8.148 mc.

Gli elaborati progettuali, implementati dalla documentazione integrativa, ricevuta in data 23/10/2019, a firma dei tecnici progettisti, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, considerate le comunicazioni avvenute nel mese di Novembre 2019 e la normativa vigente.

Considerato che l'area oggetto di trasformazione costituisce bosco ai sensi della legge regionale 10.2.2009 n. 4 e s.m.i. e che gli interventi in progetto comportano trasformazione/modificazione di bene tutelato ai sensi della normativa vigente.

Per l'area d'intervento si ribadisce la richiesta di:

- pagamento del deposito cauzionale per la somma di **1.000,00 €** ai sensi della L.R. n° 45/1989 s.m.i., art. 8 (Cauzione) comma 2.

Si rammenta che l'autorizzazione rilasciata, esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti idrogeologici e forestali di competenza e sulla base delle indagini condotte dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Preso atto che l'intervento comporta la trasformazione di una superficie boscata pari a circa 4.473 mq.;

Tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

- visto il RDL 30/12/1923, n° 3267;

- vista la L.R. n° 45/1989 s.m.i.;
- vista la Circolare n° 3/AMB prot. 40427/A1807A del 10.09.2018;
- visto l'art. 17 della L.R. n° 23/2008 e s.m.i.;
- visto il D. Lgs. n° 34 del 03.04.2018;
- vista la L.R. n° 4/2009 s.m.i.;

determina

di autorizzare in proroga esclusivamente ai sensi della L.R. 45/1989 e s.m.i., l'autorizzazione (prot. 69184 del 22/09/2016), contenuta nel Provvedimento Unico della Provincia di Cuneo n. 4096 del 13/12/2016, alle trasformazioni/modificazioni del suolo sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici, ai fini della realizzazione **di una nuova condotta forzata presso l'impianto idroelettrico di Calcinere**, in comune di **Paesana** (CN), su una superficie stimata di circa **4.473 metri quadrati interamente boscati** ed un volume di movimento terra (scavi e riporti) di circa 8.148 metri cubi, proponente Ditta Calcinere s.r.l. con sede legale in Piazza Crimea,7 - Torino, sui terreni individuati sul N.T.C. del comune di **Paesana**, loc. Calcinere, ai **fogli n. 20, 27, 28, 42** (mappali vari) rispettando le seguenti **prescrizioni (che si ribadiscono) obbligatorie e vincolanti**:

1. Prima dell'inizio dei lavori (e comunque nel progetto esecutivo) dovrà essere prodotta la documentazione progettuale come riportate di seguito:
 - profilo longitudinale della condotta con riportate le fasi operative per la realizzazione delle palificate doppie (scavo piano di posa, riempimento materiale drenante, realizzazione rilevato a tergo opera);
 - indicazione dell'area di cantiere (superficie) su apposita planimetria (con eventuali sezioni significative) dell'impianto di teleferica per il trasporto dei materiali e delle maestranze, con particolare attenzione agli ancoraggi dei piloni;
 In ogni caso dovrà essere depositata presso il Settore scrivente copia del progetto esecutivo, redatto ai sensi del D.M. 14/01/2008 (NTC08) e nel rispetto delle prescrizioni dettate;
2. l'intervento dovrà essere effettuato sulla superficie indicata nelle planimetria allegata al progetto ed alle integrazioni, nonché essere conforme alle stesse;
3. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto ed integrativa, che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;
4. eventuali varianti ai parametri progettuali ed alle integrazioni dovranno essere preventivamente autorizzati;
5. la fascia di cantiere dovrà essere contenuta nel minimo indispensabile, in modo tale da non arrecare potenziale instabilità alle strutture esistenti riducendo al minimo i movimenti terra;
6. il taglio della vegetazione, lo scotico e la rimozione del materiale legnoso dovranno precedere gli interventi; il taglio degli alberi dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari; non dovrà essere estirpata ulteriore vegetazione arborea ed arbustiva con capacità stabilizzante del suolo (oltre alla fascia di cantiere già oggetto di taglio);
7. non si dovranno abbandonare materiali di risulta e residui legnosi, rami e cimali negli impluvi e nei corsi d'acqua in genere;
8. in corso d'opera dovrà essere accuratamente evitato lo scarico, il rotolamento di materiale terroso, roccioso, ceppaie, tronchi e quant'altro verso valle;
9. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, protetti dall'azione di dilavamento, anche mediante inerbimento, ovviamente se non utilizzati nell'immediato, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, soggette a movimenti gravitativi di versante, impluvi, opere idrauliche ecc);
10. in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14/01/2008. Tali verifiche e, se del caso,

l'eventuale riconrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;

11. i blocchi d'ancoraggio dovranno essere immorsati sulle rocce del substrato e adeguatamente ancorati ad esso con barre diwidag;

12. in nessun caso dovranno essere depositate volumetrie di qualsiasi genere anche temporaneamente nei pressi di impluvi;

13. sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata un'adeguata regimazione delle acque superficiali, tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato;

14. al termine dei lavori si dovrà provvedere al recupero ambientale anche dei terreni oggetto di temporaneo movimento di terra mediante piantunazione/semina di essenze erbacee, arboree ed arbustive autoctone in periodi che permettano l'attecchimento;

15. dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori all'Ufficio Scrivente ed al Corpo Forestale dello Stato;

16. al termine dei lavori dovrà essere prodotta un'apposita relazione di fine lavori, nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto agli atti e le prescrizioni dettate.

Di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti **entro 36 mesi** dalla data del provvedimento autorizzativo, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti..

Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere ottemperate tutte le disposizioni dettate dal DPR 120/2017, normativa delle rocce e terre da scavo vigente, con particolare riferimento all'art. 24.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da

Sempre almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori dovrà essere inviata al Settore Scrivente, la ricevuta del versamento per il deposito cauzionale, secondo le modalità sotto riportate **specificando (per ogni versamento), il nominativo dell'istante, il Comune, la località precisa d'intervento e gli estremi del provvedimento autorizzativo;**

un versamento per il **deposito** cauzionale della somma di **€ 1.000:**

- tramite fideiussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino.
- direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte - Via Bellezia n. 2 - Torino;
- mediante bonifico bancario sul c/c bancario n° 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte" - Codice IBAN: IT 91 S 02008 01033 000040777516.

Non potranno essere accettate le sole disposizioni di bonifico.

Si rammenta inoltre che nel caso il contraente stipuli una polizza fidejussoria a favore della Regione Piemonte, per il pagamento della cauzione, la validità del contratto deve essere mantenuta, fino al momento del nullaosta allo svincolo della cauzione, rilasciato dall'amministrazione autorizzante, dopo accertamento della regolare esecuzione dei lavori e del rispetto delle prescrizioni impartite.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

E' inoltre possibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Arch. Graziano VOLPE

I funzionari estensori
Arch. Marco Rozio
Dott. For. Fabrizio Maglioni
Dott. Geol. Corrado Faletto